



Lifelong  
Learning  
Programme

Con il supporto del Lifelong Learning Programme

## Boat DIGEST è adesso a metà strada

Il progetto, che è iniziato nell'autunno dello scorso anno, terminerà nel settembre 2015. Tutte le scadenze sono state fino ad ora mantenute ed ancora più importante, abbiamo fatto progressi con il nostro lavoro. Durante gli ultimi mese, sono state raccolte informazioni importanti dalle parti interessate. Sulla base di tale input, abbiamo proposto delle raccomandazioni per i proprietari di imbarcazioni da diporto e analizzato le necessità di addestramento degli smantellatori. I prossimi passi includeranno contenuti informativi e linee guida sia per proprietari che smantellatori. Quindi, ci sarà ancora molto da fare per noi nel prossimo anno e non vediamo l'ora di ricevere ancora più contributi e feedback da tutti coloro interessati.



## Risultati dei sondaggi: cosa fanno e pensano i proprietari e smantellatori di barche

I proprietari di imbarcazioni da diporto sono pronti a pagare per lo smantellamento delle loro vecchie barche? Quali sono le pratiche e le attrezzature più comuni utilizzate per smantellare tali imbarcazioni? Queste sono solo alcune delle molte domande a cui hanno risposto i proprietari di barche e gli smantellatori nel corso del sondaggio del progetto Boat DIGEST.

Interviste, questionari online e workshop tenuti dai partner del Boat DIGEST quest'anno, hanno aiutato a raccogliere informazioni da vari paesi tra cui: Francia, Italia, Spagna, Turchia e Gran Bretagna. Questi preziosi input coprono le pratiche correnti e le attitudini dei proprietari e smantellatori di imbarcazioni da diporto, in relazione alle problematiche di fine vita delle barche.

**I risultati dettagliati dei sondaggi per i proprietari di imbarcazioni da diporto sono disponibili su:**  
<http://www.boatdigest.eu/owner-graphics.asp>

**E per gli smantellatori su:**  
<http://www.boatdigest.eu/dismantler-graphics.asp>

I proprietari di barche sono invitati a compilare ed inviare i questionari (disponibili in inglese, spagnolo, italiano, turco e francese) entro la metà del 2015, usando il link:  
<http://www.boatdigest.eu/diseminate.asp>



## **I prossimi passi: sviluppare contenuti informativi & formativi**

Le informazioni raccolte durante la prima metà del progetto (vedi l'articolo sui risultati del sondaggio) aiuteranno adesso il Boat DIGEST a mettere insieme il "modulo informativo per i proprietari di imbarcazioni da diporto" ed un "modulo formativo per gli smantellatori". Il primo tratterà i problemi relativi alle barche a fine vita a livello UE, le responsabilità dei proprietari e le soluzioni disponibili, insieme ad informazioni sugli impatti ambientali delle barche abbandonate. Il modulo formativo per gli smantellatori riguarderà gli effetti ambientali dello smantellamento e suggerirà le migliori pratiche disponibili. Inoltre, fornirà informazioni sulla sicurezza e raccomandazioni per l'attrezzatura protettiva personale che deve essere utilizzata dalle persone coinvolte nello smantellamento e riciclaggio delle imbarcazioni.

In aggiunta, un insieme di linee guida sarà sviluppato per le marine e le associazioni nautiche, allo scopo di fornire loro informazioni chiave ed aiutarle ad affrontare i problemi legati al fine vita. Per controbilanciare i moduli e rafforzare il messaggio, sarà creato del materiale illustrativo e corsi pilota di formazione saranno tenuti in tutta Europa (attraverso piattaforme web di e-learning) entro la metà del 2015.

Se sei un proprietario di imbarcazioni da diporto o uno smantellatore e vorresti partecipare a questi corsi pilota, manda un messaggio a [contact@boatdigest.eu](mailto:contact@boatdigest.eu)

ALTRE NOVITA' ...

## **La Catalogna introduce una licenza ambientale per lo smantellamento di barche**



**Agència de  
Residus de  
Catalunya**

Un membro del Consiglio Consultivo del Boat DIGEST, l'Agenzia dei Rifiuti Catalana ([www.arc.cat](http://www.arc.cat)), ha recentemente rilasciato un documento che spiega la procedura per ottenere la

licenza ambientale per le attività di smantellamento che coinvolgono le imbarcazioni da diporto in Catalogna (Spagna).

Il documento informa sui passi che una società deve intraprendere per essere autorizzata a svolgere attività di smantellamento delle barche. L'agenzia indica come le società dovrebbero classificare la loro attività (in accordo con la legge), quali documenti dovrebbero fornire e dove consegnarli.

L'agenzia dei Rifiuti Catalana spiega in tale documento i requisiti amministrativi che devono essere soddisfatti, una volta che la società ha ricevuto la licenza ambientale ed informa che anche le strutture di smantellamento devono essere controllate ed approvate.

Maggiori informazioni sono disponibili (in catalano) [a questo link](#)

## Raccolta delle imbarcazioni a fine vita in Francia



Il 9-10 ottobre 2014 a Brittany (Francia), la **Arc Environment enterprise**, membro del network APER (partner del Boat DIGEST), ha iniziato a raccogliere le barche abbandonate, come parte della campagna guidata dall'associazione EcoNav, con il supporto delle comunità del territorio. Sei imbarcazioni vecchie di 20-40 anni (4-7 metri) sono state raccolte dalla costa e dai giardini durante i 2 giorni dell'evento a Brittany.

L'idea dietro questa iniziativa pilota è di raccogliere le barche a fine vita che potrebbero essere smantellate in seguito. L'EcoNav ambisce a sensibilizzare gli attuali e futuri utilizzatori riguardo la responsabilità che proviene dal possedere un'imbarcazione che raggiunge la fine della sua vita utile. L'associazione vuole anche attirare l'attenzione degli utenti sul fatto che lo smantellamento delle

barche ha un costo ma che ci sono già delle soluzioni per affrontare il problema e che quindi le imbarcazioni non devono essere abbandonate.

Convincere i proprietari a pagare per lo smantellamento delle loro vecchie barche, è una delle maggiori sfide incontrate da EcoNav. Questa volta, allo scopo di incoraggiare i proprietari ad agire, Arc Environment si è offerta di raccogliere le imbarcazioni ad un prezzo medio di 500 euro. EcoNav crede fortemente che la raccolta a Brittany non è solo un evento unico, ma sarà una soluzione a lungo termine che alla fine ridurrà il costo del trasporto e manterrà un prezzo basso per smantellare un'imbarcazione.

L'evento di Brittany ha visto partecipare anche APER, una delle poche associazioni in Europa che coordinano lo smantellamento e riciclo di imbarcazioni a fine vita in Francia, e promuove soluzioni ambientali, come progetti di ricerca e sviluppo sul riciclo di fibre di vetro. La data ed il luogo della prossima raccolta organizzata dalla campagna gestita da EcoNav, non sono stati ancora decisi.

## La società di gare di vela Oracle è stata coinvolta nel riciclo



Il gruppo di gare di vela Oracle **Team USA** ha ricevuto di recente un premio da uno specialista di ricerca applicata per il riutilizzo di materiali compositi con fibra di carbonio provenienti da barche da gara smantellate. Il vincitore dell' America's Cup è stato riconosciuto per il suo "design intelligente ed integrazione commerciale di fibra di carbonio riciclata dai compositi".

L'Oracle Team USA ha riciclato due dei suoi yacht da gara recuperando la fibra di carbonio e riutilizzando tale materiale in uno stampo per la sua prossima generazione di imbarcazioni. Il carbonio è stato recuperato usando un processo ad anello chiuso in un impianto geotermico ed è stato poi inviato al fornitore del Team Oracle USA, Core Composites, per essere riutilizzato. Fibre di carbonio riciclate ed inutilizzate, sono state inviate alla società Materials Innovation Technologies (MIT-RCF) che è specializzata nel riciclo, re-ingegnerizzazione e riutilizzo di compositi in fibra di carbonio.

L'Oracle Team USA costituisce un esempio per le organizzazioni che utilizzano fibra di carbonio, le quali possono riutilizzare o riciclare il loro eccesso o scarto di carbonio di più nel prossimo futuro.

## Alla ricerca di approcci innovativi per il riciclo e riuso



In questa ultima edizione della newsletter, abbiamo riportato nuovi metodi di riciclo disponibili in Italia (brevetto per tecnocompositi) e Belgio (REPROCOVER). Questa volta, vorremmo condividere informazioni riguardo le altre soluzioni disponibili in Europa.



### ESTREME ECO SOLUTIONS IN OLANDA

*Extreme Eco Solutions* è una società olandese che propone nuove strade per il riciclo di rifiuti di materiali compositi. La società ha sviluppato una partnership con un laboratorio di ricerca scandinavo e sarà responsabile di una tecnologia brevettata che permette la produzione di un nuovo materiale composito miscelando rifiuti di plastiche rinforzate da fibre (FRP) con polietilene..

*Extreme Eco Solutions* ed il suo partner stanno anche investigando una seconda possibilità, ovvero un processo che permette di separare la resina dalla sua fibra rinforzante a un prezzo vantaggioso e di riutilizzare tali materiali in nuovi prodotti.

La società afferma di essere in grado di riciclare quasi il 100% del FRP di un'imbarcazione ed offrirlo come materia prima per il riuso in nuovi prodotti. Oltre a tale soluzione innovativa, *Extreme Eco Solutions* sostiene di avere soluzioni logistiche avanzate che ridurranno ulteriormente i costi di trasporto. *Extreme Eco Solutions* è attualmente alla ricerca di quantità di rifiuti di FRP e plastica da raccogliere in Europa. Collaborazioni con società di rifiuti locali potrebbero offrire nuove soluzioni in diversi paesi europei.

Per ulteriori informazioni, dai uno sguardo al sito web della società <http://extreme-ecosolutions.com> e/o contatta Paul Gramsma a [Paul@Extreme-Ecosolutions.com](mailto:Paul@Extreme-Ecosolutions.com)



## CRITT MPC IN FRANCIA

In Francia, il processo di ricerca di nuovi metodi di riciclo di rifiuti di compositi è in corso ormai da diversi anni. Dal 2007, CRITT Matériaux Poitou-Charentes (CRITT MPC), un laboratorio francese specializzato nello studio, analisi, test dei materiali, sta lavorando su metodologie innovative per dare una seconda vita ai rifiuti di compositi ed evitare la discarica.

Con sede a Rochefort, la CRITT MPC ha presentato un nuovo materiale sviluppato che include il 40% di rifiuto. Rifiuti di plastica rinforzata con fibre (FRP) vengono meccanicamente tritati, setacciati e miscelati con resine termoindurenti per produrre nuovi parti in composito. La CRITT MPC sta cercando società di produzione che possano usare questa nuova tecnologia e materiale per la loro produzione.

Per maggiori informazioni, visita il sito <http://www.crittmatériaux.fr> e/o contatta Ms Pascale Jousse della CRITT MPC via email [p.jousse@crittmateriaux.fr](mailto:p.jousse@crittmateriaux.fr)



*Con il supporto del Life Long Learning Programme dell'Unione Europea. Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea. Questa pubblicazione/comunicazione riflette solo le opinioni dell'autore, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che può essere fatto delle informazioni contenute all'interno. Grant Agreement 2013-1-ES1-LEO05-67616.*

[www.boatdigest.eu](http://www.boatdigest.eu)



Questa è la terza pubblicazione della newsletter del Boat DIGEST. Boat DIGEST è un progetto di 2 anni finanziato dall'UE con lo scopo di migliorare le pratiche di smantellamento delle imbarcazioni in Europa e di diffondere la conoscenza di tale problema all'interno della comunità nautica.

Hai ricevuto questa newsletter perché o ti sei iscritto alla nostra mailing list o i partner del Boat DIGEST hanno fornito i tuoi contatti. Se preferisci non ricevere la newsletter del Boat DIGEST, [per favore clicca qui per cancellarti dalla mailing list.](#)

Puoi trovare maggiori informazioni sul progetto Boat DIGEST sul sito [www.boatdigest.eu](http://www.boatdigest.eu)

Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea. Questa pubblicazione/comunicazione riflette solo le opinioni dell'autore, e la Commissione non può essere

ritenuta responsabile per qualsiasi uso che può essere fatto delle informazioni contenute all'interno.